



## CONTI CORRENTI SOTTO LALENTE DEL FISCO

Con la nuova normativa anti-evasione introdotta dalla cosiddetta Manovra “Salva Italia”, all’Agenzia delle Entrate è data l’opportunità di prendere visione direttamente dell’effettiva entità delle movimentazioni contenute nei singoli rapporti.

In pratica è stato disposto che, **a partire dal 23 giugno 2013**, gli operatori finanziari (poste, banche e società di gestione e intermediazione di risparmio ...) dovranno inviare all’Agenzia delle Entrate il codice fiscale di ogni singolo cliente, il numero identificativo del rapporto di cui lo stesso è titolare, nonché il saldo iniziale e quello finale (al 31 dicembre o alla data di chiusura), più le eventuali movimentazioni. Inoltre dovranno essere altresì comunicati i dati di bancomat e carte di credito, i buoni fruttiferi, le operazioni extra-conto e gli accessi annuali alle cassette di sicurezza.

Si sottolinea comunque che le procedure di controllo, esattamente come accade per il redditometro, non saranno di per sé sinonimo di accertamento. Le ispezioni, in altri termini, serviranno a selezionare una lista di soggetti potenzialmente a rischio evasione, e si concentreranno principalmente su quei rapporti dove risulterà con evidenza un cospicuo arricchimento del soggetto.

Si consiglia quindi di conservare la documentazione bancaria che potrà così essere agevolmente esibita in caso di richiesta in fase di controllo.

L’invio dei dati da parte degli operatori finanziari inizialmente riguarderà l’anno 2011 e dovrà essere effettuato entro il prossimo 31 ottobre. Le informazioni relative al 2012 dovranno invece essere comunicate entro il 31 marzo 2014.

A regime, invece, il limite entro il quale dovranno essere inviate le informazioni è stato fissato al 20 aprile dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le informazioni stesse. Di conseguenza per i dati relativi al 2013, il termine scadrà il 20 aprile 2014.



### PEC PER LE IMPRESE INDIVIDUALI

Si ricorda che le ditte individuali devono attivare e depositare presso la CCIAA il proprio indirizzo PEC **entro il 30.06.2013**.

**Si invitano pertanto le imprese che ancora non avessero provveduto all’attivazione della casella di Posta elettronica certificata e al conseguente deposito di tale indirizzo presso il Registro delle Imprese a contattare tempestivamente il proprio Assistente Contabile di riferimento.**

Poiché molte comunicazioni ufficiali arriveranno attraverso tale canale informatico (esempio: **INAIL per la comunicazione del premio annuo, CCIAA per la comunicazione del contributo annuo, Equitalia per la notifica delle cartelle...**) si raccomanda alle aziende di tenere monitorati i messaggi in arrivo sulla PEC poiché, avendo la stessa valore di raccomandata, la documentazione inviata si considererà ricevuta e visionata dal destinatario al momento dell’invio.

Si ricorda che, per supportare le aziende utenti il servizio di contabilità che non fossero dotate degli strumenti necessari o non volessero gestire in proprio la casella PEC, Centrimpresa mette a disposizione un apposito servizio di consultazione giornaliera delle PEC in arrivo.

Il costo previsto per il servizio di cui sopra è il seguente:

- **Gestione Posta Elettronica Certificata € 9,00 al mese IVA compresa**

Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti si invitano le aziende a contattare il proprio Assistente Contabile di riferimento.